

Aveva sposato, 1.º Gertrude dama della Lippe, sorella di Gerardo arcivescovo di Brema e di Bernardo vescovo di Paderborn, la quale viveva ancora nel 1236; 2.º fin dal 6 maggio 1244 Adelaide contessa di Ratzeburgo, che, crede di tutti i beni allodiali della sua genitrice, morì nel corso dell'anno 1262 o 1263, cioè a dire fra il 24 febbraio del 1263 (N. S.) ed il 30 ottobre dello stesso anno. Uscirono da questi due matrimoni per lo meno tre figli, cioè 1.º Ottone che or seguita; 2.º Luigi, divenuto canonico di Minden nel 1277, prevosto di San-Giovanni ad Osnabruck e dell'abazia di Schildesche nel 1287, ed in fine vescovo di Osnabruck nel 1298, e morto agli 11 novembre del 1308 da una ferita riportata tre giorni prima in un combattimento, ove sconfisse il vescovo di Munster ed Engelberto II conte della Marck; 3.º Giovanni, il quale cessò di vivere nel 1265. Lamey alla pagina 38 non si mostra aderente a questa opinione, comechè in un atto del re di Danimarca Erico VI in data del 13 aprile 1265 egli venga ricordato come fratello di Ottone e di Luigi.

## OTTONE II.

1250. OTTONE succedette a Luigi I suo padre nella contea di Ravensberg. Dopo la morte del conte Luigi, Bernardo signor della Lippe occupava, non si conosce sotto quale pretesto, il castello di Ravensberg; ma i castellani e gli altri vassalli della contea (*ministériaies*), sovvenuti da parecchi cavalieri loro vicini e dal prevosto di Paderborn, l'obbligavano ad abbandonarlo, siccome scorgiamo nel trattato d'accomodamento conchiuso fra le due parti nel luglio del 1257. A' 26 giugno del 1264, unitamente a suo fratello Luigi, ci pose fine ai contrasti che sussistevano tra i cavalieri Ludolfo e Bernardo di Gesmele, a' di nostri Germoldo, nel vescovado d'Osnabruck. Questi due fratelli dovettero allora fra le altre cose obbligarsi a somministrare ciascuno ai conti di Ravensberg, ad ogni loro inchiesta, cento uomini d'infanteria e cinquanta a cavallo tutte le volte che eglino avessero guerra fra la Mosa e l'Elba, per modo che invierebbero loro ciascuna fiata cinquanta uomini, ed inoltre li aiuterebbero con ogni loro potere ne' casi in cui